Soggiorni magici tra la Marmolada, il Latemar e i Monzoni

Vacanze in Val di Fassa nel cuore delle Dolomiti

Il successo turistico di Moena, Soraga, Vigo, Pozza, Pera, Mazzin, Campitello, Canazei: oltre tre milioni di presenze annue

Nessuno può dubitare che la Val di Fassa nel movimento turistico annuo superi i 3 milioni di presenze (dati ufficiali), di cui oltre la metà registrati dagli alberghi. E ciò significa che qui c'è un terzo di tutte le presenze alberghiere della provincia trentina. Insomma, si fa turismo alla grande: da Moena (1200 m) al Passo del Pordoi (2240 m), cioè nell'arco di 30 km. di strada, c'è un'infilata di importanti centri turistici invernali ed estivi, Soraga (1240 m), Vigo (1400 m), Pozza (1320 m), Pera (1330 m), Mazzin (1370 m), Campestrin (1380 m), Campitello (1440 m), Canazei (1470 m); poi, verso la Marmolada (3342 m), Alba (1520 m) e Penia (1560 m), ai piedi della Marmolada e verso il Passo e il lago Fedaia. La struttura alberghiera può offrire circa 20 mila posti letto e altrettanti si possono trovare in appartamenti, affittacamere, residences, rifugi e campeggi, 5 campeggi con 2.500 posti letto.

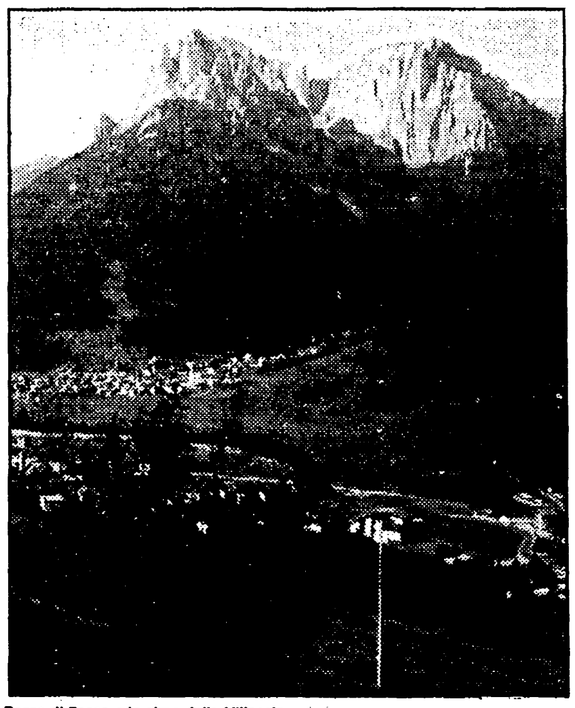
Naturalmente questa imponente dimensione turistica trova la sua spiegazione nel fatto che la Val di Fassa sta nel cuore delle Dolomiti Occidentali. Da queste parti le vacanze subiscono le magie dei «Monti Pallidi» e trovano le offerte dei paesaggi spettacolari delle cattedrali gotiche, dei massicci, delle torri dolomitiche, che hanno nomi ormai famosi in tutto il mondo, il Latemar, il Vael, il Catinaccio, le Torri del Vajolet, il Sasso Lungo (3181 m), il Sella, il Sass Pordoi (2952 m), la Marmolada; poi, nella valle laterale di S. Nicolò, la catena dei Monzoni, e ancora il Passo S. Pellegrino, il Passo di Costalunga a pochi chilometri dal lago di Carezza. Paesaggi incomparabili, catene di monti che portano a oltre duemila metri di altitudine, raggiungibili con escursioni guidate o attraverso impianti funiviari. Sono addirittura 13 le funivie o le cabinovie in funzione in estate in Val di Fassa.

Non può stupire il fatto che qui si possa contare su 40 guide alpine, sull'assistenza di tre Aziende di soggiorno (a Moena, a Vigo per il Centro Fassa e a Canazei), su piscine coperte e ogni genere di attrezzatura o impianti sportivi. Le guide sono a disposizione per ascensioni su roccia e ghiaccio, con ogni grado di difficoltà e naturalmente in tutti i gruppi dolomitici; per gite collettive su vie ferrate, o naturalistiche, anche per bambini; per corsi di perfezionamento e di roccia per principianti. Le escursioni naturalistiche guidate sono particolarmente interessanti, perchè l'assetto geologico e la evoluzione della flora alpina presentano non poche particolarità interessanti come straordinarie fioriture fra le rocce, di «piante nobili», specie endemiche e rare come la Campanula di Moretti, la Saxifraga depressa, o il giunco artico.

Per la fauna si va dall'aquila reale al camoscio, al capriolo, al muflone, al cervo, all'ermellino, alla volpe, allo scoiattolo e poi dal fagiano di monte, al gallo cedrone, al picchio, civette, gufi e così via. Non bisogna dimenticare i laghi di San Pellegrino, di Pezzé, i 3 laghetti di Forcella Lusia nell'area di Moena, di Antermoia, Lagusel, delle Selle e altri raggiungibili da Vigo, Mazzin, o Canazei, dove si pescano trote. Si può pescare anche nell'Avisio e nei suoi affluenti.

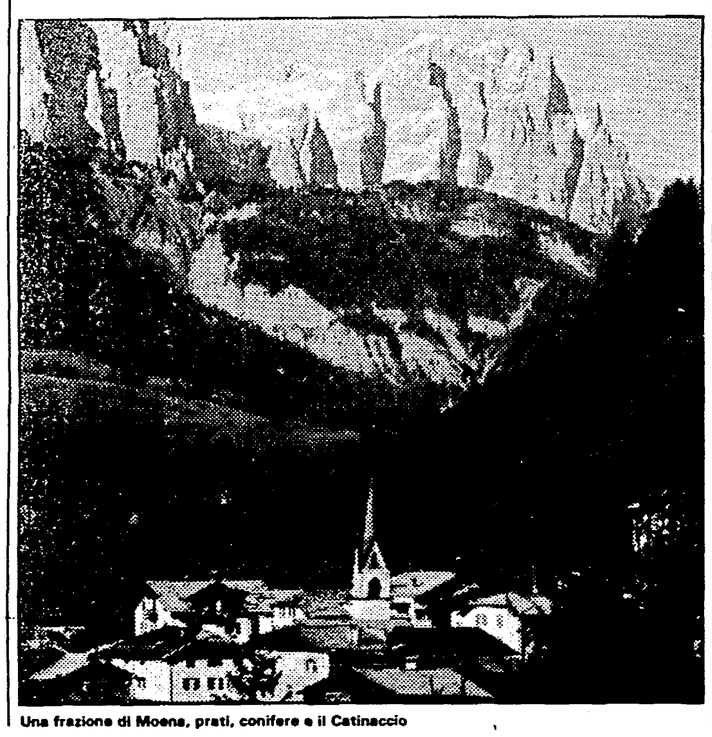
Moena, nota anche come «Fata delle Dolomiti», forse per la dolcezza dei suoi pendii e dei suoi colori, dispone di 70 alberghi; il Centro Fassa (Soraga, Vigo, Pozza e Pera), esposto a lunga insolazione per la sua felice posizione geografica, ha un'attrezzatura alberghiera di 115 esercizi; Canazei, capoluogo della Val di Fassa, locato in una zona particolarmente spettacolare, ha il maggior complesso alberghiero della vallata. Inoltre, qui c'è uno stadio del ghiaccio sempre aperto dove sono previsti incontri di hockey e pattinaggio artistico. A proposito di alberghi vale la pena di segnalare che i prezzi saranno mantenuti entro il tasso d'inflazione programmato rispetto a quelli praticati nell'estate '84.

Infine si deve parlare dei programmi estivi che comprendono manifestazioni di ogni genere, spettacoli, concerti, mostre d'arte, visite al Museo etnografico ladino a S. Giovanni e alle testimonianze storiche sul territorio restaurate (bottega artigiana, segheria veneziana, mulino) grandi feste popolari con canti e musiche folcloristiche. Ma quest'anno, che è l'anno del duemillesimo anniversario del popolo ladino (quella di Fassa infatti è una valle ladina), sarà promossa una particolare serie di manifestazioni e di festeggiamenti per celebrare appunto l'importante ricorrenza. Inoltre, tra luglio e agosto, saranno allestite le mostre degli artisti delle 4 valli ladine. Insomma, l'estate '85 in Val di Fassa, ai soggiorni magici nel cuore delle Dolomiti, aggiungerà le emozioni e l'allegria di grandi festeggiamenti per l'anniversario di tutto un popolo.



Pozza di Fassa e le cime della Villaccia

Piscina coperta a Canazei e la cima del Vernal



Una frazione di Moena, prati, conifere e il Catinaccio

Per le stazioni estive dei «Monti Pallidi» strade facili e servizi di trasporto comodi

Ferrata sul Sass Avì (gruppo della Marmolada)

Come si arriva in Val di Fassa? Non è difficile e neppure disagevole il viaggio verso i centri turistici delle Dolomiti Occidentali. Cominciamo dalle strade prendendo come punto di riferimento l'autostrada Modena-Brennero. Due le uscite comode: la prima al casello di Ora-Egna, oppure uscita a Bolzano Nord. Da Ora si prende la statale 48 delle Dolomiti, che porta a Cavalese, Tesero, Ziano e Pedrazzo in Val di Fiemme; quindi, seguendo l'Avisio, si raggiunge Penia e infine Moena, primo centro della Val di Fassa (55 km). Invece, dal casello di Bolzano Nord si deve percorrere la statale 241 (Grande strada delle Dolomiti) che porta in poco tempo (40 km) al centro della valle dei «Monti Pallidi», cioè a Vigo di Fassa.

Funzionano pure autobus di linea (più corse in una settimana) in partenza da Venezia, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Rimini, Firenze, Genova, Brescia, Bergamo, Milano, cioè la valle è collegata con 5 regioni, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana. Le distanze: Firenze 411 km, Bologna 304 km, Milano 350 km, Genova 406 km, Venezia 186 km, Verona 176 km, Roma 703 km, Bari 994 km, Ancona 506 km, Napoli 909 km.

Per le grandi distanze sono consigliabili, per voli in aereo, gli aeroporti di Verona (190 km) e di Milano (350 km). Infine, anche il treno può risultare un mezzo di comunicazione abbastanza comodo. La Val di Fassa è collegata con servizi di autobus alle stazioni ferroviarie di Trento, Bolzano e Ora, tre le località situate sulla linea internazionale Monaco-Roma. La stazione di Ora è la più vicina ai centri fassani, è a soli 50 km.

L'esperienza comunque ha ormai dimostrato che i mezzi di comunicazione sono abbastanza comodi, infatti qui i turisti arrivano in grande numero anche nelle giornate invernali. Nell'ultima stagione dello sci, nonostante le straordinarie nevicate di gennaio che hanno paralizzato le grandi città, la Val di Fassa ha registrato un incremento medio di circa il 7%. Nell'estate del 1984 sono state calcolate le presenze di circa 300 mila persone. Per quest'anno, che è la grande annata del popolo ladino, l'estate si profila con un «tutto esaurito».

Informazioni

Azienda Autonoma di Soggiorno 38035 MOENA
Telefono (0462) 53.122

Azienda Autonoma di Soggiorno «Centro Fassa» 38039 VIGO DI FASSA
Telefono (0462) 64.093 - Telex 400540

38036 POZZA DI FASSA
Telefono (0462) 64.136

38030 SORAGA DI FASSA
Telefono (0462) 68.114

Azienda Autonoma di Soggiorno 38032 CANAZEI
Telefono (0462) 61.113 - Telex 400012

Rovereto: nella terra del «marzemino» tra storia, sport e grande spettacolo

La seconda città del Trentino punto ideale per una vacanza non rituale - Un clima felice, il fascino dei castelli, la tradizione vignaiola a due passi dall'orto botanico del Baldo

Un ricco cartellone per chi sa scegliere

Sport e cultura, ospitalità personalizzata ed escursioni: su questi filoni portanti dell'offerta di Rovereto si innesta un fitto reticolo di manifestazioni tra le quali citiamo le più importanti:

1 GIUGNO - «Strarovereto», marcia nazionale non competitiva.

22-23 e 29-30 GIUGNO - «Trekking fotografico» sull'altopiano del Baldo con «Concorso fotografico nazionale» (termine presentazione opere 15 agosto).

22-23 GIUGNO - «Trofeo Topolino», manifestazione nazionale di nuoto per bambini e ragazzi.

23-25 AGOSTO - «Motoraduno internazionale città di Rovereto».

28-31 AGOSTO - «Mostra della vite e del vino in Vallagarina».

1 SETTEMBRE - «Palio della Quercia», meeting internazionale di atletica leggera.

1-15 SETTEMBRE - «Oriente-Occidente», incontri internazionali di musica, danza e teatro.

11-15 SETTEMBRE - «Mostra dell'artigianato nel centro storico» con esposizione della più qualificata produzione artigianale del Trentino nei portali e negli avvolti della città vecchia.

26-28 SETTEMBRE - «Convegno internazionale sulla grande guerra».

28 SETTEMBRE - 3 NOVEMBRE - «Mostra-mercato dell'agricoltura in Valle di Gresta».

27-28 OTTOBRE - «17° Trofeo Tuttavilla» - «1° Gran Premio Unisex» - «15° Coppa dei Campioni», manifestazioni nazionali di acconciatura.

E poi ancora:

dal 22 GIUGNO al 17 AGOSTO: a Rovereto Cafè concerto all'aperto ogni martedì, giovedì e sabato.

Dall'1 LUGLIO al 29 AGOSTO: ogni giovedì sul monte Baldo escursioni con itinerari naturalistici, panoramici e bellici.

Dal grande spettacolo al trekking naturalistico, dall'agonismo dell'atletica internazionale al relax nella piscina olimpica: sono questi i poli dell'offerta di Rovereto.

A meno di un'ora da Verona, ad un quarto d'ora dal lago di Garda, ad un'ora dalle Dolomiti, Rovereto ha tutte le carte in regola per chi ama una vacanza non rituale con la ricchezza d'offerta della città ma senza la nevrosi metropolitana, con la garanzia di un punto di riferimento dal quale muoversi per raggiungere in pochissimo tempo la montagna o il lago.

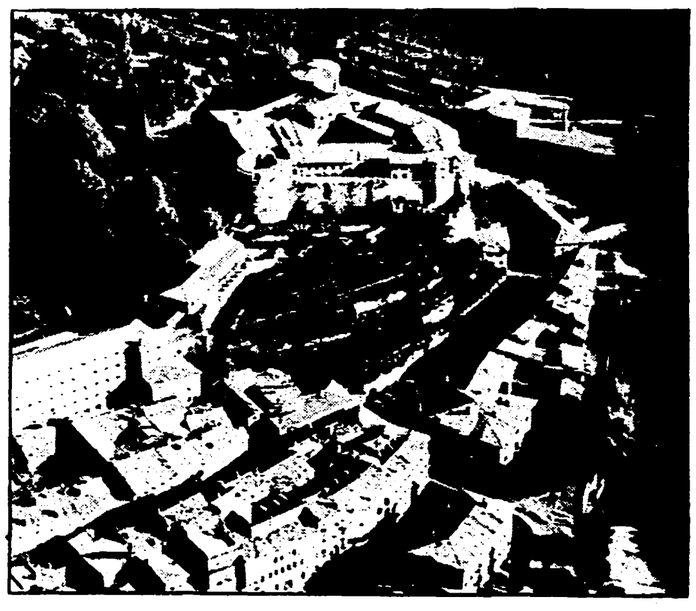
Città dal clima felice che garantisce un inverno più mite e un'estate vivibile, Rovereto ha antiche abitudini all'ospitalità di qualità, senza la ressa dei grandi numeri, ma con la sicurezza di un rapporto personale con i suoi visitatori.

Ad essi offre il fascino di un patrimonio storico riassumibile nel Castello Veneto e nel centro storico che lo circonda, l'interesse di un'offerta culturale fondata su una realtà musearia articolata dall'arte (il museo di Fortunato Depero, maestro del futurismo) alla storia (il museo della guerra), alle scienze (il museo civico). Tradizioni di vivacità culturale dunque che continuano nel tempo con stagioni musicali e teatrali di importanza nazionale, con manifestazioni internazionali come «Oriente-Occidente» (festival di musica, danza e teatro), con un fitto reticolo di appuntamenti per ogni esigenza, a cadenza annuale.

Innumerevoli sono poi le possibilità offerte dal circondario che in Rovereto confluisce. L'altipiano del Baldo, con i suoi 40 chilometri di piste, diventa in primavera ed estate un giardino «unico», punto di richiamo europeo per l'assoluta rarità della sua flora. La valle di Gresta, paradiso del fondo, offre interessanti opportunità per chi cerca la distensione. Mori presenta l'unicum di una «ferrata» a pochi minuti dall'autostrada, meta di alpinisti di tutta Europa. E non mancano i castelli, da Beseno ad Avio, le possibilità enogastronomiche con la fitta rete di cantine specialiste tra l'altro nel «marzemino», il vino reso celebre da Mozart.

Il tutto all'insegna del buon vivere e della serenità simboleggiata da quel richiamo mondiale alla pace rappresentata dalla campana dei Caduti, la campana che suona a distesa più grande del mondo, costruita con il bronzo dei cannoni di tutte le nazioni.

NELLE FOTO: a destra una panoramica di Rovereto con il Castello Veneto; sotto uno «stand» della Mostra dell'artigianato



PER INFORMAZIONI:

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo via Dante 63 Tel. (0464) 30.363 38068 Rovereto

Avvenimenti di grande rilievo culturale nell'estate roveretana

Tutto l'artigianato trentino in una mostra

Rovereto è nota anche come la «piccola Atene» perchè è sempre stata una città caratterizzata da intensa attività culturale e artistica. È un'antica tradizione consolidata da vicende storiche anche recenti come quella del periodo irridentista e da artisti e ingegni di notevole valore quali Rosmini, Zandonai, Depero, Orsi, Baldassari, Polini, Fiume, Melotti. La città quindi conserva mura e nobili istituzioni storiche tra le quali spiccano l'Accademia degli Agiati, il Museo civico e di storia naturale, con la raccolta archeologica dell'Orsi, il Museo storico italiano della guerra, la Galleria-museo Depero, le biblioteche Rosmini (con archivio), dell'Accademia Civica (fondata nel 1764), il teatro Zandonai, l'Associazione Filarmonica.

Di fronte a un quadro così caratterizzato di attività e nobili istituzioni, non desta meraviglia il fatto che Rovereto continui ad essere città d'arte e cultura, naturalmente anche nella stagione estiva. Una tradizione confermata da alcuni appuntamenti pubblicati nel «cartellone» qui a fianco, ai quali vanno aggiunti gli impegni di normale attività delle gallerie d'arte, del cinema e dei teatri, dei concerti, le visite ai castelli dei dintorni, cominciando da quello cittadino.

Ma qui in particolare vogliamo mettere l'accento su due grandi avvenimenti d'arte e di artigianato, che hanno sempre avuto grande risonanza anche all'estero. Parliamo degli «Incontri internazionali Oriente-Occidente di teatro, danza e musica» giunti ormai alla quinta edizione, che sono previsti per le prime due settimane di settembre (1-15 settembre). In particolare si ricordano, per l'altissimo livello raggiunto, le ultime due edizioni. Quella dell'82 fu addirittura imperniata sul confronto USA-Giappone, con danze Buyo e dell'antico teatro NO e la partecipazione di Sam Rivers, Keit Jarrett, Lucinda Childs. L'altro avvenimento è la «Mostra dell'artigianato nel centro storico», che dall'11 al 15 settembre presenterà la più qualificata produzione di artigianato e di arte applicata di tutto il Trentino. Questa interessantissima rassegna è ormai giunta alla undicesima edizione. Ovviamente in questo periodo dell'esposizione a Rovereto si svolgeranno pure alcune feste popolari e una serie di manifestazioni collaterali.